

XXXV CICLO - Anno Accademico 2020/2021

Dottorando: Dott. Silvia Belloni

Tutor: Dott. Rosario Caruso, Prof. Cristina Arrigoni

Titolo tesi: Strategie di prioritizzazione delle attività infermieristiche cliniche e di *policy* per il miglioramento della gestione dei sintomi correlati alla malattia oncologica e ai trattamenti: definizione di un framework multidimensionale a fronte di un progetto multimetodo

ABSTRACT

Introduzione

La gestione dei sintomi in oncologia è diventata una delle aree prioritarie di intervento dei sistemi sanitari, considerando i recenti progressi terapeutici che hanno portato ad un aumento della sopravvivenza della popolazione oncologica e ad un conseguente aumentato fabbisogno sanitario nella presa in carico di questi pazienti. Nonostante vi siano state numerose iniziative di miglioramento, la gestione dei sintomi è un'area particolarmente sensibile ad alcune criticità, quali disparità nei servizi erogati, assenza di un metodo rigoroso nella conduzione di programmi di miglioramento continuo della qualità e una implementazione non ottimale delle pratiche basate sulle evidenze nei contesti clinici. La letteratura restituisce numerosi modelli e approcci per la gestione dei sintomi in oncologia, ma nessuno di questi tiene conto del concetto di prioritizzazione delle attività che risulta ancor più rilevante in un contesto di definanziamento progressivo del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). Pertanto, l'obiettivo generale del progetto è definire un *framework* basato sull'evidenza che dia priorità alle attività di ricerca, educative e di *policy* per rispondere alle principali esigenze cliniche ed organizzative nell'ambito della gestione dei sintomi in oncologia, anche considerando le nuove sfide portate dalla recente pandemia da COVID-19. Per rispondere all'obiettivo generale sono stati definiti i seguenti obiettivi specifici: (a) Identificare quali aree dell'infermieristica oncologica risultano prioritarie nel contesto della gestione dei sintomi per la definizione di attività, tra cui lo sviluppo e implementazione di linee guida per la pratica clinica; (b) Descrivere le esperienze e i bisogni prioritari dei pazienti oncologici durante una circostanza di emergenza sanitaria come la pandemia da COVID-19; (c) Sintetizzare la letteratura rispetto agli interventi non farmacologici per la gestione dei sintomi considerati rilevanti e prioritari in ambito oncologico.

Metodi

Per rispondere all'obiettivo (a) è stato somministrato un questionario volto ad indagare la percezione infermieristica rispetto ai determinanti cardine la qualità della gestione dei sintomi e testate le proprietà psicometriche dello strumento attraverso un modello di equazione strutturale. Per rispondere all'obiettivo (b) è stato somministrato un questionario (precedentemente validato) ai pazienti oncologici in isolamento a domicilio per indagare le criticità e i loro bisogni prioritari durante la pandemia. Per rispondere all'obiettivo

(c) è stata condotta una revisione sistematica di revisioni sistematiche e sintesi quantitativa sull'efficacia degli interventi non farmacologici per ridurre la fatigue cancro correlata secondo le raccomandazioni metodologiche Cochrane.

Risultati

La dimensionalità dello strumento testato ha restituito due *cluster* principali di sintomi: fisici e psicosociali. Gli infermieri percepiscono il *cluster* dei sintomi psicosociali maggiormente soggetto a variabilità ingiustificata delle pratiche infermieristiche e a rischio di *malpractice*. Tra i sintomi fisici, la fatigue cancro correlata è il sintomo che richiede un'attenzione prioritaria nella definizione di raccomandazioni basate sull'evidenza. Anche in fase di isolamento per pandemia da COVID-19, la componente psicosociale risulta un aspetto prioritario per i pazienti oncologici in termini di percepita solitudine, distacco dai propri cari, percezione di un aumentato rischio sanitario e ridotto accesso alle cure. Tra gli interventi non farmacologici presenti in letteratura, l'attività fisica, alcune pratiche di medicina integrativa complementare, l'autogestione dei sintomi attraverso supporti tecnologici, e le terapie cognitivo-comportamentali, risultano efficaci per ridurre la fatigue cancro correlata, considerando la natura multidimensionale di tale sintomo nelle sue componenti fisica, cognitiva ed emotiva.

Conclusioni

L'integrazione della componente psicosociale nei percorsi di cura risulta prioritario nel panorama oncologico italiano, sia in termini di valutazione continua dei bisogni psicosociali sia di sviluppo e implementazione di raccomandazioni basate sull'evidenza. Nonostante numerosi interventi non farmacologici siano stati testati, la marcata multidimensionalità e co-occorrenza dei sintomi in oncologia ne rende complesso l'approccio. Pertanto, lo sviluppo di un *framework* guida basato sull'evidenza in grado di prioritizzare le attività educative di ricerca e di *policy* che tenga conto della natura multidimensionale dei sintomi e delle reali necessità dei pazienti e dei professionisti può rappresentare una strategia d'azione multidisciplinare per fare fronte all'aumentato fabbisogno sanitario in ambito oncologico.

Parole chiave: cancro, COVID-19, accesso alle cure, gestione dei sintomi, disparità, fatigue cancro correlata, interventi non farmacologici, revisione sistematica.